



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

16 maggio 2019
Cally
CONSIGLIO REGIONALE

**CONFERENZA UNIFICATA
16 MAGGIO 2019**

Disposizioni concernenti le modalità per incrementare il tempo pieno nella scuola primaria di cui allrt. 1, commi 728 e 729, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Estensione tempo pieno scuola primaria - Contributo alle spese sostenute dai Comuni per il servizio di mensa scolastica per il personale insegnante ed ATA statale

Il provvedimento relativo all'estensione del tempo pieno nella scuola primaria che prevede 2000 classi aggiuntive dal prossimo anno, comporterà un aggravio di spesa per i Comuni relativamente al rimborso dei pasti dei 2000 docenti aggiuntivi, cui vanno ad aggiungersi personale di sostegno e ATA in servizio presso le mense, che secondo le stime dell'ANCI si aggira intorno ai 6 milioni di euro, di cui dovranno farsi carico gli enti locali dal momento che ad oggi nessuna risorsa è stata prevista a livello centrale.

L'ANCI da tempo sta chiedendo l'adeguamento delle risorse erogate per il rimborso dei pasti del personale docente e Ata, dipendente dallo Stato, l'importo attualmente stanziato, pari a 62 milioni di euro, **risale al 1999, tranne un piccolo incremento avuto nel 2008.**

Viene riconosciuto un "contributo" parziale invece del rimborso dell'intero costo di ogni singolo pasto effettivamente fornito. Il contributo viene erogato infatti in proporzione al numero delle classi che accedono al servizio.

A tale situazione di criticità va ora ad aggiungersi l'ulteriore costo che deriverà, a partire dal prossimo anno scolastico, a seguito dell'incremento del tempo pieno nella scuola primaria.

Nel 2009, il TAR Lombardia aveva riconosciuto la competenza del ministero per il pagamento dei pasti per il personale statale, precisando che il costo di ogni attività formativa, compresa l'assistenza alla refezione, deve essere posta a carico dello Stato quale datore di lavoro, gravando sull'ente locale la sola gestione dei servizi di assistenza scolastica rivolti agli alunni.

Tale questione era stata già portata all'attenzione della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali nel luglio del 2016, trovando la condivisione del MIUR che si era impegnato a trovare la necessaria copertura finanziaria, insieme al MEF attraverso una specifica norma e a marzo 2019 acquisendo l'impegno del MIUR ad attivare in tempi brevi un tavolo congiunto MIUR, MEF e ANCI.

E' urgente individuare risorse sia in previsione dell'avvio del prossimo anno scolastico che vedrà classi aggiuntive e quindi insegnanti, insegnanti di sostegno e ausiliari (bidelli) in più che usufruiranno della mensa scolastica sia un incremento delle risorse complessive. Siamo disponibili ad avviare congiuntamente ai ministeri interessati una rilevazione per individuare il numero preciso dei pasti complessivamente erogati e di conseguenza avere chiaro l'ammontare delle risorse effettivamente necessarie a coprire l'intero costo dei pasti erogati da rimborsare ai Comuni.

Tale rilevazione potrà concludersi in tempo utile affinché le risorse siano già previste nella prossima legge di bilancio, anche immaginando un incremento progressivo in un triennio.